

E-COMIT srl VC- - NextColor Pastello		Revisione n.8 Data revisione 29/01/2026 Stampata il 29/01/2026 Pagina n. 1 / 21 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione 29/01/2026) IT																
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878																		
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa																		
1.1. Identificatore del prodotto Codice: Denominazione VC- NextColor Pastello																		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Descrizione/Utilizzo Bomboletta spray di vernice nei colori auto pastello <table><tr><th>Usi Identificati</th><th>Industriali</th><th>Professionali</th><th>Consumo</th></tr><tr><td>Vernice per carrozzeria in bomboletta spray</td><td>✓</td><td>✓</td><td>✓</td></tr><tr><td>Usi Sconsigliati</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td colspan="4">Usi diversi da quelli indicati.</td></tr></table>			Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo	Vernice per carrozzeria in bomboletta spray	✓	✓	✓	Usi Sconsigliati				Usi diversi da quelli indicati.			
Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo															
Vernice per carrozzeria in bomboletta spray	✓	✓	✓															
Usi Sconsigliati																		
Usi diversi da quelli indicati.																		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Ragione Sociale Indirizzo Località e Stato E-COMIT srl Via G. Di Vittorio, 93-95 z.i. Terrafino 50053 Empoli Italy tel. +39 0571530262 (Florence) e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza info@e-comit.it																		
1.4. Numero telefonico di emergenza Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV Azienda Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica – Firenze -Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro antiveleni Veneto – Verona - Tel. 800.011.858 CAV Policlinico “Umberto I” – Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Ospedale Niguarda – Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Policlinico “A. Gemelli” – Roma - Tel. (+39) 06.305.4343 CAV “Azienda Ospedaliera Università di Foggia” – Foggia - Tel. 800.183.459 CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù” – Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo - Tel. 800.88.33.00 CAV “Azienda Ospedaliera A. Cardarelli” – Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333																		

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

Contiene: XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
ACETATO DI N-BUTILE
ACETONE
ETILBENZENE

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Finiture speciali - Tutti i tipi.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

726,92

Limite massimo :

840,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Dimetiletere		
INDEX 603-019-00-8	45 $\leq$ x < 47,5	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas H280
CE 204-065-8		
CAS 115-10-6		

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

ACETATO DI N-BUTILE

INDEX 607-025-00-1 $13,5 \leq x < 15$
CE 204-658-1
CAS 123-86-4

Reg. REACH 01-2119485493-29

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

INDEX 601-022-00-9 $12 \leq x < 13,5$

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C

LD50 Cutanea: 2000 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l

CE 215-535-7
CAS 1330-20-7

ACETONE

INDEX 606-001-00-8 $7 \leq x < 8$
CE 200-662-2
CAS 67-64-1

Reg. REACH 01-2119471330-49

ETILBENZENE

INDEX 601-023-00-4 $3 \leq x < 3,5$

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412

STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l

CE 202-849-4
CAS 100-41-4

Reg. REACH 01-2119489370-35

XILENE

INDEX 601-022-00-9 $2,5 \leq x < 3$

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C

LD50 Cutanea: >1700 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l

CE 215-535-7
CAS 1330-20-7

Reg. REACH 01-2119488216-32

2-butossietanolo;etilenglicol-monobutilettere

INDEX 603-014-00-0 $0,6 \leq x < 0,7$
CE 203-905-0
CAS 111-76-2

Reg. REACH 01-2119475108-36

Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

LD50 Orale: 1746 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l

TOLUENE

INDEX 601-021-00-3 $0 < x < 0,05$

Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412

CE 203-625-9
CAS 108-88-3

Reg. REACH 01-2119471310-51

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

Percentuale propellenti: 45,16 %

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.3. Usi finali particolari

8.1. Parametri di controllo

Dimetiletere					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	1920	1000		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce					0,155 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina					0,016 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					0,681 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					0,069 mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente					1,549 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP					160 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					0,045 mg/l

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

XILENE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	221	50	442	100	PELLE
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		20				

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1246	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1246	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	658	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	231	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione						442	221	221
						mg/kg	mg/kg	mg/kg
Dermica								3182
								mg/kg

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	221	50	442	100	PELLE
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		20				

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,327	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione					442	442		221
					mg/m3	mg/m3		mg/m3
Dermica								221
								mg/kg/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

TOLUENE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP	192	50	384	100	PELLE		
VLEP	FRA	76,8	20	384	100	PELLE		
VLEP	ITA	192	50			PELLE		
WEL	GBR	191	50	384	100	PELLE		
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE		
TLV-ACGIH			20					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,074	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,0074	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						1,78	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,178	mg/l	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						0,00378	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						0,84	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,313	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				8,13 mg/kg/d				8,13
Inalazione	226 mg/m3	226 mg/m3	56,5 mg/m3	56,5 mg/m3	384 mg/m3	384 mg/m3	192 mg/m3	192 mg/m3
Dermica				226 mg/kg/d				384 mg/kg/d

ETILBENZENE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP	441	100	884	200	PELLE		
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	PELLE		
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE		
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE		
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE		
TLV-ACGIH		87	20					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,1	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,01	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						13,7	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						1,37	mg/l	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						0,1	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						9,6	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						2,68	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		1,6		1,6 mg/kg bw/d				
Inalazione				15 mg/m3	293 mg/m3	293		77 mg/m3
Dermica								180 mg/kg/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	98	20	245	50	PELLE
VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH		97	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3,13	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione								98 mg/kg
Dermica								75 mg/kg

ACETONE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	1210	500			
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000	
VLEP	ITA	1210	500			
WEL	GBR	1210	500	3620	1500	
OEL	EU	1210	500			
TLV-ACGIH			250		500	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				62 mg/kg/d				62
Inalazione				200 mg/m3	2420 mg/m3			1210 mg/m3
Dermica				62 mg/kg/d				186 mg/kg/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ACETATO DI N-BUTILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	241	50	723	150	
VLEP	FRA	241	50	723	150	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
WEL	GBR	724	150	966	200	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH			50		150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0981	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.0903	ma/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale		2		2				
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d				
Inalazione	300	300	35,7	35,7	600	960	300	480
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/kg	mg/m3	mg/kg
Dermica		6				11		11
		mg/kg/d				mg/kg		mg/kg
						bw/d		bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Dimetiletere

Livello derivato di non effetto (DNEL)

tipo di applicazione (uso): lavoratore

via di esposizione: inalazione

effetti sulla salute: effetti cronici, tossicità sistemica

valore DNEL: 1.894 mg/m3

tipo di applicazione (uso): consumatore

via di esposizione: inalazione

effetti sulla salute: effetti cronici, tossicità sistemica

valore DNEL: 471 mg/m3

XILENE

Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 0.327 mg/l

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Componenti con valori limite biologici:

1,5 g/g creatinina

Matrice: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico di esposizione: acido metilippurico

TOLUENE

Componenti con valori limite biologici:

IBE (Italia):

0,02 mg/l

Matrice: sangue

Momento del prelievo: prima ultimo turno settimana lavorativa

Indicatore biologico di esposizione: toluene

0.03 mg/l

Matrice: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico di esposizione: toluene 0,03 mg/g creatinina

Matrice: urine

E-COMIT srl VC- - NextColor Pastello		Revisione n.8 Data revisione 29/01/2026 Stampata il 29/01/2026 Pagina n. 10 / 21 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione 29/01/2026) IT
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>		
Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico di esposizione: o-cresolo ETILBENZENE Componenti con valori limite biologici: IBE (Italia): 0,7 g/g creatinina Matrice: urine Momento del prelievo: f.t.f.s.l. Indicatore biologico di esposizione: acido mandelico + acido fenilglicosilico - Matrice: aria di fine espirazione Momento del prelievo: non critico 2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 463 mg/l		
8.2. Controlli dell'esposizione		
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione). PROTEZIONE DELLE MANI Non necessario. PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321). PROTEZIONE RESPIRATORIA L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387). CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. Dimetiletere Protezione della pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (norma EN 344). Protezione delle mani: Indossare guanti da lavoro di categoria I (norma EN 374) in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale, valutarne la degradazione, il tempo di rottura e la permeazione. Protezione degli occhi: Indossare occhiali protettivi ermetici e uno schermo facciale nel caso in cui esista la possibilità di contatto con il viso (norma EN 166). Protezione respiratoria: In caso di esposizione breve e modesta, indossare un filtro per gas e vapori organici (norma EN 371). In caso di esposizioni intense e durature, indossare un autorespiratore (norma EN 137). Misure generali di igiene e protezione: Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Dotare gli ambienti di lavoro di un impianto lavaocchi e di una doccia di sicurezza.		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Proprietà Stato Fisico Colore Odore Soglia olfattiva Punto di fusione o di congelamento Punto di ebollizione iniziale Intervallo di ebollizione Infiammabilità Limite inferiore esplosività Limite superiore esplosività	Valore aerosol incolore caratteristico di solvente non determinato non applicabile > 35 °C non determinato liquido infiammabile non applicabile	Informazioni
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

E-COMIT srl

VC- - NextColor Pastello

Revisione n.8
Data revisione 29/01/2026
Stampata il 29/01/2026
Pagina n. 11 / 21
Sostituisce la revisione:7 (Data revisione 29/01/2026)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Punto di infiammabilità	<	non applicabile 23 °C	
Temperatura di autoaccensione		400 °C	
Temperatura di decomposizione		non applicabile	
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)		non determinato	
pH		non disponibile	Concentrazione: 998 %
Viscosità cinematica		>20,5 mm2/sec a 40°	
Viscosità dinamica		non determinato	
Solubilità		insolubile in acqua	
Tasso di dissoluzione		non disponibile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		non applicabile	
Stabilità della dispersione		non disponibile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Tensione di vapore		non determinato	
Densità e/o Densità relativa		0,84	
Densità di vapore relativa		>Aria	
Caratteristiche delle particelle			
Diametro equivalente mediano			
Nota:		Non applicabile	
Distribuzione dimensionale			
Nota:		Non applicabile	
Polverosità			
Nota:		Non applicabile	
Superficie specifica			
Nota:		Non applicabile	
Forma			
Nota:		Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Dimetiletere

La sostanza è un gas altamente infiammabile.

TOLUENE

Evitare l'esposizione a: luce.

Evitare l'esposizione a: luce.

2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere

Si decompone per effetto del calore.

ACETONE

Si decompone per effetto del calore.

ACETATO DI N-BUTILE

Si decompone a contatto con: acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Dimetiletere

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

La sostanza è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Dimetiletere

I vapori della sostanza possono formare una miscela esplosiva con l'aria (formazione di perossidi instabili).

XILENE

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

TOLUENE

Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorato di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con: aria. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti, zolfo.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con: aria.

ACETONE

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di fluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, triossido di cromo, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

ACETATO DI N-BUTILE

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

Dimetiletere

Tenere lontano da fonti di calore, sorgenti di fiamma o scintilla.

2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

ACETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

ACETATO DI N-BUTILE

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

Dimetiletere

Acidi, agenti ossidanti, metalli in polvere, ossigeno e monossido di carbonio.

ACETONE

Incompatibile con: acidi, sostanze ossidanti.

ACETATO DI N-BUTILE

Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Dimetiletere

La decomposizione termica della sostanza produce vapori tossici (ossidi di carbonio, formaldeide, metanolo).

ETILBENZENE

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere

Può sviluppare: idrogeno.

ACETONE

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti.

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XILENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

TOLUENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

ACETATO DI N-BUTILE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

TOLUENE

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesi). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

ACETATO DI N-BUTILE

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi

XILENE

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico,

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOLUENE

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

ACETATO DI N-BUTILE

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: 3,7 mg/l
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

XILENE

LD50 (Cutanea): > 1700 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione vapori): 5000 ppm/4h Rat
STA (Inalazione nebbie/polveri): 1,5 mg/l
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 3523 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 27,541 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione nebbie/polveri): 1,5 mg/l
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

TOLUENE

LD50 (Cutanea): 12124 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 5580 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 28,1 mg/l/4h Rat

ETILBENZENE

LD50 (Cutanea): 15400 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 3500 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 17,6 mg/l/1h Rat
STA (Inalazione nebbie/polveri): 1,5 mg/l
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere

LD50 (Cutanea): 6411 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): 1746 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione gas): 450 ppm/4h Ratto
STA (Inalazione nebbie/polveri): 0,501 mg/l
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

ACETATO DI N-BUTILE

LD50 (Cutanea): > 10000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): > 8000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 21,1 mg/l/4h Rat

Dimetiletere

CL50 Inalatoria ratto 164.000 ppm effetti respiratori, anestetici, depressivi del sistema nervoso centrale, narcosi, irregolarità cardiaca, coma.

Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base delle valutazioni effettuate da esperti, la sostanza non è attesa provocare irritazione cutanea (non testata su animali). Il contatto della sostanza in fase liquida con la cute può provocare gravi lesioni da freddo.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base delle valutazioni effettuate da esperti, la sostanza non è attesa provocare irritazione oculare (non testata su animali). Il contatto della sostanza in fase liquida con gli occhi può provocare gravi lesioni da freddo.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Sulla base delle valutazioni effettuate da esperti, la sostanza non è attesa avere effetti sensibilizzanti (non testata su animali).

Tossicità a dose ripetuta:

Studi di inalazione condotti su ratto non hanno evidenziato effetti tossicologici significativi.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Test condotti su colture di cellule batteriche o di mammifero non hanno evidenziato effetti mutageni.

Cancerogenicità

La sperimentazione animale non ha evidenziato alcun effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione: Nessun effetto reprotossico.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

probabile dose orale letale:50-500 mg/Kg.

El seguito di esposizioni ripetute e/o prolungate causa mal di testa, sonnolenza, debolezza, balbuzie, tremore, offuscamento della vista, albuminuria e danni al midollo osseo.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOLUENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

E-COMIT srl VC- - NextColor Pastello		Revisione n.8 Data revisione 29/01/2026 Stampata il 29/01/2026 Pagina n. 16 / 21 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione 29/01/2026)	IT
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA			
Può irritare le vie respiratorie Può provocare sonnolenza o vertigini			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA			
Può provocare danni agli organi			
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE			
Tossico per aspirazione			
11.2. Informazioni su altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.			
12.1. Tossicità			
Dimetiletere CL50 (48 h) daphnia magna 755,549 mg/l			
Dimetiletere LC50 - Pesci > 4000 mg/l/96h trota iridea EC50 - Crostacei > 4000 mg/l/48h daphnia magna			
ETILBENZENE LC50 - Pesci 4,2 mg/l/96h oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 1,8 mg/l/48h NOEC Cronica Crostacei 1 mg/l NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 3,4 mg/l 72h			
2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere LC50 - Pesci 1474 mg/kg Pesci EC50 - Crostacei 1550 mg/l/48h Dafnie EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 911 mg/l/72h Alghe			
ACETATO DI N-BUTILE LC50 - Pesci 100 mg/l/96h Lepomis macrochirus EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 674,7 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus			
12.2. Persistenza e degradabilità			
XILENE Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l Rapidamente degradabile			
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l Rapidamente degradabile			
TOLUENE Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l Rapidamente degradabile			
ETILBENZENE Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile			
2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile			
			EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ACETONE

Rapidamente degradabile

ACETATO DI N-BUTILE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo

XILENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,12

BCF 25,9

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,12

BCF 25,9

TOLUENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,73

BCF 90

ETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6

2-butossietanolo;etilenglicol-monobutiletere

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,23

BCF 3

ACETATO DI N-BUTILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3

BCF 15,3

12.4. Mobilità nel suolo

XILENE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

ACETATO DI N-BUTILE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

VC- - NextColor Pastello

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: non inquinante marino
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 kg	Istruzioni Imballo: 203
	Passeggeri:	Quantità massima: 75 kg	Istruzioni Imballo: 203
	Disposizione speciale:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Finiture speciali - Tutti i tipi.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1A	Gas infiammabile, categoria 1A
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Press. Gas	Gas sotto pressione
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

VC- - NextColor Pastello

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09.